

ALLEGATO ALLA DELIBERA

Titolo del progetto:	Boosting Youth Engagement for Sustainable Innovation (Promuovere l'impegno dei giovani per l'innovazione sostenibile)
Area/Località/Paesi:	Trieste, Italia - Dubai, Emirati Arabi Uniti; Bahrein
Codice RBM:	HC2 Avanzamento dell'economia. Competitività HC21 Invest. Tecnologia e sviluppo delle PMI
Codice tematico:	CE 12 Affari, investimenti e tecnologia
Data di inizio e fine prevista:	Dicembre 2022 - Marzo 2024.
Durata:	15 mesi
Ente promotore:	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Italia
Soggetto attuatore:	UNIDO ITPO Italy
Partner:	HUB 71 - Abu Dhabi ITPO Bahrein - Paesi del CCG
Budget:	175,000 EUR (compresi i costi di supporto pari al 13%)

DESCRIZIONE SINTETICA

Questo progetto deriva dalla collaborazione di lunga data instaurata tra UNIDO ITPO Italy e la Regione Autonoma Italiana Friuli Venezia Giulia (FVG) a partire dalla dichiarazione congiunta firmata insieme l'8 maggio 2015 e come follow-up del progetto "Innovation Bridge Trieste-Dubai 2020".

L'obiettivo di questo nuovo progetto sarà sostenere concretamente potenziali imprenditori, innovatori, PMI, start-up, organizzazioni e altri soggetti interessati provenienti dall'Italia, dagli Emirati Arabi Uniti e da altri Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG) - con un'attenzione particolare ai giovani e all'impegno delle donne – al fine di mettere in luce le loro soluzioni sostenibili innovative e sviluppare modelli di business redditizi e rivoluzionari, al fine di liberare il vero potenziale della loro trasformazione verde e digitale e accedere ai mercati globali.

In questo quadro, l'UNIDO ITPO Italy agirà per fornire attività di formazione e scambio di know-how su competenze tecniche, imprenditoriali e soft skills rilevanti per l'alba della transizione digitale-ecologica di oggi e per il mercato del lavoro di domani, facilitando le collaborazioni internazionali e accelerando lo Sviluppo Industriale Inclusivo e Sostenibile verso il raggiungimento del mandato dell'UNIDO e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

A. CONTESTO

A1. Scopo del progetto:

In linea con gli obiettivi proposti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, dal Green Deal europeo e dal Piano per la Ripresa dell'Europa (Next Generation EU), le Strategie di Specializzazione Intelligente Sostenibile (S4) adottate dalla Regione Friuli Venezia Giulia riconoscono l'importanza critica della cooperazione internazionale e interregionale nell'innovazione e sostengono un forte orientamento all'internazionalizzazione, come prerequisito per affrontare gli ulteriori problemi posti dalla pandemia COVID-19.

Il progetto "Boosting Youth Engagement for Sustainable Innovation" (Promuovere l'impegno dei giovani per l'innovazione sostenibile), finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, mira ad assistere potenziali imprenditori, innovatori, PMI, start-up e organizzazioni nello sviluppo di modelli di business redditizi e innovativi per i mercati globali.

Assistendo potenziali imprenditori, il progetto mira a promuovere una comunità di giovani donne e uomini motivati che considerano una transizione digitale inclusiva e sostenibile come il punto di partenza per entrare nei mercati globali, acquisire conoscenze e condividere esperienze personali di trasformazione digitale e verde.

In tale contesto, il progetto sosterrà concretamente i soggetti interessati provenienti dall'Italia, dagli Emirati Arabi Uniti e da altri Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG) - con particolare attenzione all'impegno dei giovani e delle donne - mettendo in luce soluzioni innovative e sostenibili e fornendo attività di scambio di formazione su competenze tecniche, imprenditoriali e soft skills rilevanti per l'alba della transizione digitale-ecologica di oggi e per il mercato del lavoro di domani.

Il progetto mira a migliorare l'apprendistato delle competenze digitali tra i giovani imprenditori potenziali, sviluppando le loro capacità e assistendoli nella crescita delle loro idee imprenditoriali. Il progetto è stato concepito per promuovere l'imprenditorialità tra i giovani, introdurre innovazioni tecnologiche e attività produttive attraverso formazioni regolari, mentorship, networking, approvvigionamento di tecnologia e un approccio di accompagnamento.

A2. Scenario di riferimento:

Il mandato dell'UNIDO è aiutare i Paesi a raggiungere uno sviluppo industriale inclusivo e sostenibile (ISID). Il concetto di ISID è strettamente allineato con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i relativi Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile (SDGs), il quadro di sviluppo che mira a trasformare il nostro mondo e a guidare tutti gli sforzi di sviluppo globale, regionale e nazionale fino al 2030.

Il mandato dell'UNIDO di promuovere l'ISID si basa sul riconoscimento da parte degli Stati membri che l'eliminazione della povertà può essere raggiunta solo attraverso uno sviluppo industriale forte, inclusivo e sostenibile, sostenuto dall'effettiva integrazione delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale.

A3. Principali gruppi target

Il gruppo target principale è rappresentato da giovani innovatori uomini e donne, dall'industria, dai produttori di tecnologia pubblici e privati e dai centri di ricerca. A seguito della selezione congiunta tra UNIDO ITPO Italy e Regione FVG, un certo numero di giovani innovatori sarà promosso alla comunità imprenditoriale e accademica internazionale al fine di trovare potenziali partner per sviluppare le idee del progetto.

Inoltre, saranno coinvolti altri stakeholder, come le reti di imprese e i cluster dei settori produttivi, le università e i centri tecnologici, i parchi scientifici e industriali.

Particolare attenzione sarà data alle opportunità per giovani e donne, protagonisti di un futuro caratterizzato da significativi miglioramenti tecnologici e da molteplici sfide che creeranno nuove esigenze e nuovi posti di lavoro, a partire dalla digitalizzazione.

A4. Soggetti interessati

Principale stakeholder negli Emirati Arabi Uniti: Hub 71

Hub 71 è un ecosistema tecnologico globale interconnesso, sostenuto da partner multinazionali, che offre accesso a capitali e opportunità di mercato. Offrendo ai fondatori l'accesso ai mercati internazionali, a un ecosistema di capitali, a una rete globale di partner e a una comunità vivace e ricca di talenti altamente qualificati, Hub71, l'ecosistema tecnologico globale di Abu Dhabi, consente ai fondatori di creare aziende tecnologiche locali di livello globale in qualsiasi settore ed è regolato da una normativa lungimirante. Hub71 è supportato da una solida rete di partner strategici che offrono alle imprese un netto vantaggio competitivo. Inoltre, a beneficio della comunità, Hub71 offre un'ampia gamma di programmi, come incentivi, impegno aziendale, acceleratori e materiale di aggiornamento globale.

Hub71 ha inoltre lanciato una nuova piattaforma dedicata all'aumento degli investimenti di capitale in aziende tecnologiche, comprese le startup dei principali family office della regione. La nuova piattaforma, intitolata "Tech Barza", faciliterà l'accesso alle aziende e alle startup tecnologiche per metterle in contatto con investitori strategici

che hanno portafogli consistenti con aziende che potrebbero accelerare l'adattamento prodotto-mercato e la capacità di andare sul mercato.

Principale stakeholder nel Bahrein: UNIDO ITPO Bahrein

L'ITPO Bahrain fa parte della rete globale dell'UNIDO, che promuove investimenti esteri e nazionali responsabili e tecnologie sostenibili attraverso partenariati tra settore pubblico e privato per la crescita inclusiva e la creazione di ricchezza nei Paesi in via di sviluppo e nelle economie in transizione. La rete comprende uffici (Investment and Technology Promotion Offices - ITPO) in Bahrain, Cina (Shanghai, Pechino), Corea del Sud, Giappone, Russia, Nigeria, Germania e Italia.

L'UNIDO ITPO Bahrain ha inoltre sviluppato il programma EDIP (Entrepreneurship Development and Investment Promotion), che mira a stimolare la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti che producono beni e servizi per il commercio, forniscono occupazione e reddito alle persone, contribuendo così alla riduzione della povertà e alla crescita economica complessiva. Attraverso l'EDIP fornisce assistenza agli imprenditori attraverso la preparazione e l'empowerment collettivo, la consulenza e i legami tecnologici/lo sviluppo di joint-venture a tutti gli effetti, la preparazione dei piani aziendali e i collegamenti finanziari.

Principale stakeholder in Italia: Rete regionale della ricerca in Friuli Venezia Giulia

UNIDO e la Regione FVG uniranno le forze per attingere alle conoscenze e al capitale umano della vasta rete di ricerca regionale. Un elenco indicativo degli istituti che saranno coinvolti è costituito dall'Università di Trieste, dall'Università di Udine, dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, da INNOVA FVG, da Friuli Innovazione, da Elettra Sincrotrone Trieste, dall'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP), dall'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, dalla World Academy of Sciences, dalla Central European Initiative, ecc. La Rete regionale di ricerca del FVG contribuirà al progetto con le strutture da utilizzare per eventi e attività e condividerà le informazioni sulle soluzioni innovative individuate nell'ambito del progetto a livello internazionale. Avrà inoltre la responsabilità di incoraggiare il coinvolgimento della propria rete negli eventi, al fine di garantire che le attività intraprese in questo quadro forniscano una solida base per la creazione di reti tra innovatori a livello regionale, nazionale e internazionale, industria, produttori di tecnologia e centri di ricerca.

B. APPROCCIO UNIDO

La cooperazione con i Paesi emergenti rappresenta un asset davvero fondamentale per fornire un impatto

economico positivo a livello regionale. La creazione di reti d'impresa con i Paesi emergenti ha un valore strategico, in quanto consente sia il trasferimento di know-how sia di modelli di riferimento per le associazioni imprenditoriali all'interno del mercato globale. La promozione di catene del valore aziendali tra PMI, associazioni e istituzioni ha il giusto potenziale per contribuire a sviluppare la cooperazione congiunta e a favorire la competitività dei settori industriali nelle economie in via di sviluppo.

L'innovazione, soprattutto tra i giovani imprenditori e le giovani imprenditrici, è parte integrante delle prestazioni di un Paese, poiché una maggiore produttività si traduce in ultima analisi in un maggiore benessere sociale. Le grandi disparità di reddito e di sviluppo sociale tra i Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo sono spesso radicate in notevoli differenze nello sviluppo industriale e nell'uso della tecnologia, con i conseguenti divari di produttività. Questi divari possono aumentare con il passaggio alla nuova rivoluzione industriale, sintetizzata nel concetto di industria 4.0. Tuttavia, un utilizzo efficace dell'innovazione consente di trovare soluzioni sostenibili per uno sviluppo economico inclusivo. Pertanto, per ottenere cambiamenti trasformativi e trasferire e impiegare la tecnologia per l'imprenditorialità, l'innovazione deve essere scalata e diffusa a livello globale.

Inoltre, i governi stanno incoraggiando e, in alcuni casi, richiedendo l'adozione di principi di economia circolare che porterebbero a una maggiore efficienza delle risorse e a una riduzione dei rifiuti. A livello globale, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, adottati dagli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, includono molte ambizioni correlate.

Questo progetto risponde alla crescente domanda di partenariati innovativi, soluzioni integrate e a più livelli per affrontare queste sfide e la domanda del mercato globale.

B1. Motivazione

Questo progetto nasce dalla collaborazione di lunga data instaurata con la Regione Friuli Venezia Giulia, a partire dalla dichiarazione congiunta firmata tra UNIDO ITPO Italy e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'8 maggio 2015 e come seguito del progetto Innovation Bridge Trieste Dubai 2020.

L'obiettivo del progetto è stimolare l'innovazione sostenibile migliorando l'apprendistato delle competenze digitali tra giovani imprenditori e imprenditrici, facilitando l'accesso a capacità e strumenti per progetti imprenditoriali e startup, per accelerare la crescita di comunità di giovani imprenditori e promuovere una nuova cultura imprenditoriale.

Il Friuli Venezia Giulia è una regione strategica nel cuore dell'Europa, situata all'incrocio delle principali vie di comunicazione e rinomata per il suo dinamismo multiculturale ed economico. La regione è storicamente un ponte tra l'Europa occidentale e orientale e una piattaforma verso l'area mediterranea. La Regione Autonoma Friuli

Venezia Giulia sta svolgendo un ruolo centrale nella cooperazione decentrata, quale strategia innovativa per gestire le relazioni internazionali come base per il processo di internazionalizzazione del territorio regionale a livello istituzionale, economico, sociale e culturale. L'innovazione gioca un ruolo chiave per il futuro dei Paesi europei. Le Regioni europee come il Friuli Venezia Giulia hanno l'obiettivo di promuovere processi innovativi come parte attiva della strategia UE 2020 per una crescita sostenibile, inclusiva, intergenerazionale e intelligente.

In FVG è presente un'ampia filiera di aziende intersettoriali impegnate nello sviluppo tecnologico e nell'applicazione industriale, con competenze specifiche nei sistemi di Engineering & Construction (E&C), Technology & Licensing ed Energy & Ventures per la gestione intelligente e integrata di acqua, rifiuti e idrocarburi (Oil & Gas, Petrochimico, Fertilizzanti), impianti e reti energetiche. La Regione è quindi all'avanguardia nella ricerca e nell'implementazione della Green e Circular economy, che si traduce anche nella disponibilità a condividere conoscenze tecniche e tecnologiche per costruire modelli economici sostenibili in diversi ambiti. La Regione Friuli Venezia Giulia ha partecipato dal 2009 al 2012 al Programma di Formazione per lo Sviluppo Economico Locale (Programma FOSEL) promosso dal Ministero degli Affari Esteri italiano, per il quale la Regione FGV ha implementato il lancio di un modello di gestione razionale dell'acqua per l'irrigazione e ha promosso la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nei centri medio-piccoli delle province argentine. L'impegno del FVG nella costruzione di un'economia circolare è testimoniato anche dalla partecipazione al progetto "Interreg Italia-Slovenia", promosso dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ruota attorno alla gestione sostenibile dei rifiuti attraverso l'uso di nuove tecnologie, guidato dall'istituto di ricerca Polo Tecnologico di Pordenone. Mentre le università e gli istituti di ricerca promuovono l'innovazione scientifica, le istituzioni regionali sostengono l'economia circolare promuovendo politiche come il "Programma regionale per la prevenzione della produzione dei rifiuti" del 2016 e la legge regionale "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" del 2017.

Tutte le azioni del progetto saranno strettamente coordinate con le attività settoriali in corso attuate dall'UNIDO e da altre organizzazioni, al fine di ottenere sinergie ed evitare sovrapposizioni.

B2. Vantaggio comparato

L'industria promuove l'innovazione e l'apprendimento e contribuisce a creare nuove conoscenze tecnologiche. Ciò è fondamentale per la creazione di posti di lavoro, mezzi di sussistenza sostenibili e crescita equa, oltre che per sradicare la povertà. L'industrializzazione moderna riguarda anche tecnologie e pratiche innovative e sostenibili dal punto di vista ambientale, che aiutano a ridurre il consumo di risorse non rinnovabili e a minimizzare le emissioni di gas serra. Queste tecnologie verdi stimolano l'innovazione, il cambiamento tecnologico e la diversificazione industriale.

I Paesi a medio reddito (MIC) si trovano ad affrontare sfide sociali, economiche e ambientali uniche, tra cui l'aumento delle disuguaglianze, l'energia, i rifiuti e i problemi di efficienza, solo per citarne alcuni, e a formulare e

attuare strategie e strumenti per affrontare queste sfide e stimolare la competitività economica, la modernizzazione e la diversificazione.

Nei processi di rapida globalizzazione e integrazione economica in corso, i MIC rischiano di rimanere intrappolati in una situazione in cui non sono in grado di competere né con i produttori a basso reddito e a basso salario nei prodotti ad alta intensità di manodopera né con gli innovatori altamente qualificati e in rapida evoluzione nei prodotti ad alto valore aggiunto, la cosiddetta trappola del reddito medio (o MIT). Il rischio che i Paesi a medio reddito finiscano in questa trappola è aggravato anche dall'aumento delle capacità produttive di altri Paesi a medio reddito, che sono riusciti a recuperare il ritardo in termini di innovazione e sono diventati forti concorrenti sia nei prodotti ad alta tecnologia sia in quelli a bassa tecnologia. I Paesi a medio reddito devono affrontare le imperfezioni e le barriere del mercato, rafforzare le proprie capacità produttive e istituzionali, modernizzare l'industria, sostenere l'imprenditorialità e lo sviluppo delle PMI nonché investire in competenze, apprendimento tecnologico, innovazione e sviluppo.

B3. Fase iniziale

Durante la fase iniziale l'UNIDO ITPO Italy svolgerà le seguenti attività:

- Organizzazione di una missione iniziale per definire le esigenze e progettare una road map e una strategia per collegare le parti interessate nell'ambito del presente progetto.
- Interazione con gli stakeholder locali selezionati negli Emirati Arabi Uniti e in Italia per definire il piano di attività, compresi i target di cui beneficiare durante lo sviluppo del progetto e i risultati attesi da raggiungere sulla base della prima valutazione.
- Sviluppo di reti tra le istituzioni che fanno parte della piattaforma per l'innovazione e la ricerca (università, centri tecnologici e di innovazione, associazioni imprenditoriali);
- Pianificazione e creazione di una piattaforma digitale per promuovere il progetto e tenere traccia dei suoi progressi e risultati per tutta la sua durata.
- Consultazioni e incontri con il donatore/Regione Friuli Venezia Giulia e gli stakeholder locali per identificare gli obiettivi e i risultati attesi.

B4. Strategia di sostenibilità

Come afferma il Trattato di Lisbona, sostenere gli sforzi dei Paesi in via di sviluppo per eliminare la povertà è l'obiettivo principale della politica di sviluppo e una priorità degli interessi dell'UE per un mondo stabile e prospero.

La politica di sviluppo aiuta anche ad affrontare altre sfide globali e contribuisce alla strategia UE-2020. Dopo l'esperienza positiva degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, la comunità mondiale ha recentemente intrapreso un nuovo e ancora più ambizioso sforzo sotto il titolo di Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che mira a una trasformazione globale del nostro mondo. Questa nuova Agenda 2030 è ispirata al contempo dall'ambizione e dal realismo di affrontare le sfide dello sviluppo mondiale in modo nuovo, olistico e universale, ed è costruita sulla base di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). L'Agenda 2030 promuove una società in cui ogni Paese goda di una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile e di un lavoro dignitoso per tutti. Un mondo in cui i modelli di consumo e produzione e l'uso di tutte le risorse naturali - dall'aria alla terra, dai fiumi, laghi e falde acquifere agli oceani e ai mari - siano sostenibili e in cui lo sviluppo e l'applicazione della tecnologia siano sensibili al clima, rispettino la biodiversità e siano resilienti.

In linea con gli standard di sostenibilità previsti dall'Agenda 2030, l'UNIDO ITPO Italy si assicurerà che i risultati ottenuti nell'ambito del progetto siano sostenibili, mettendo in atto una serie di misure strategiche:

- Nell'impostazione di questo progetto, sono stati identificati alcuni stakeholder strategici, che includono membri di ministeri e agenzie chiave e che garantiranno la portata globale del progetto. In particolare, grazie alla presenza di una rete di stakeholder così diversificata e rilevante, ITPO Italia e i suoi partner avranno la capacità di monitorare e seguire la progressione degli output anche dopo la fine del progetto.
- Durante la fase di attuazione, tutte le attività saranno svolte prestando particolare attenzione alla qualità e alla sostenibilità dei mezzi che saranno adottati (piattaforme digitali, partecipazione di persona e virtuale agli eventi, ecc.)
- Il progetto si propone di creare una nuova rete internazionale nei settori della scienza e del business internazionale e sosterrà attività di sensibilizzazione e di capacity building per trovare soluzioni innovative e sostenibili per uno sviluppo economico inclusivo. In particolare, adottando un approccio guidato dal settore privato, in cui la proprietà è delle entità identificate dal progetto, i benefici derivanti dalle innovazioni nel campo della tecnologia, dei nuovi media, del digitale e dell'IoT e della scienza saranno diffusi a livello globale con l'obiettivo di contribuire a una crescita più equa e inclusiva.
- Da un punto di vista tecnico, verranno organizzati seminari/workshop di sensibilizzazione, tenuti da personale qualificato, per condividere idee e intuizioni fortemente innovative. Queste innovazioni saranno scalate e diffuse a livello regionale e globale, per ottenere un cambiamento trasformativo e trasferire tecnologia e know-how ai giovani imprenditori.

In particolare, in linea con l'SDG 17 - Partenariati per gli Obiettivi, si prevede che il progetto fornisca una solida base per la creazione di reti tra giovani donne e uomini innovatori a livello regionale, nazionale e internazionale, industria, produttori di tecnologia e centri di ricerca, con l'obiettivo primario di gettare le basi per collaborazioni a

breve e lungo termine tra questi attori per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

B5. Strategia di mainstreaming di genere

L'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne sono fondamentali per l'obiettivo dell'UNIDO di raggiungere uno sviluppo industriale inclusivo e sostenibile (ISID), come richiesto dagli Stati membri nella Dichiarazione di Lima adottata nel dicembre 2013 ed evidenziato nell'SDG 9: "Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione". L'effetto moltiplicatore dell'industrializzazione su tutte le altre aree di sviluppo contribuisce all'intera Agenda 2030 e sostiene anche l'SDG 5: "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze". L'UNIDO riconosce che l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne hanno un impatto positivo significativo sulla crescita economica sostenuta e sullo sviluppo industriale sostenibile, che sono i motori della riduzione della povertà e dell'integrazione sociale. Per affrontare la questione nell'ambito del mandato del progetto, il tema dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione femminile sarà tenuto in considerazione durante l'attuazione di tutte le attività e gli eventi del progetto.

Il progetto mira a sostenere azioni trasversali per promuovere il ruolo delle giovani donne innovatrici e imprenditrici attraverso il mainstreaming di genere in tutte le azioni del progetto, nonché a rafforzare i propri sforzi per raggiungere un equilibrio di genere; pertanto, alla conferenza saranno invitate giovani partecipanti provenienti da associazioni e imprese femminili.

Inoltre, in linea con la Politica dell'UNIDO sull'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne e con la Strategia per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne 2016-2019, l'equilibrio di genere nella selezione dei partecipanti è preso in considerazione in tutte le attività previste dal presente progetto.

A sostegno dell'implementazione del mainstreaming di genere in UNIDO, verranno raccolti dati disaggregati per sesso dal monitoraggio del tasso di partecipazione agli eventi e verrà chiesto al personale del progetto di sottoporsi a una formazione di base sulla sensibilità di genere iscrivendosi (e completando) l'e-learning di UN Women su "Conosco il genere".

Inoltre, tutte le tavole rotonde e i dibattiti mireranno a includere l'uguaglianza di genere e il contributo delle giovani donne all'industrializzazione come questione trasversale, promuovendo al contempo la possibilità di fare affari con le industrie guidate da donne come acceleratore per l'SDG 9. Inoltre, entrambi gli eventi mireranno a integrare le discussioni di genere come parte delle tavole rotonde.

Per contribuire all'empowerment delle donne a livello regionale e internazionale, il progetto cercherà di sviluppare

le seguenti attività:

- Promuovere la partecipazione di giovani donne ai vari programmi di scambio e alle conferenze per condividere conoscenze e idee su varie opportunità di innovazione, ricerca e business.
- Condividere e diffondere le migliori pratiche per lo sviluppo di servizi a valore aggiunto per le giovani imprenditrici attraverso le istituzioni locali di supporto.
- Sviluppare collegamenti tra gli istituti di ricerca e i programmi di imprenditoria femminile.

B6. Valutazione ambientale e sociale

Come previsto dalle Politiche e procedure di salvaguardia ambientale e sociale dell'UNIDO (ESSPP), il modello di screening ambientale e sociale è stato completato e il progetto è stato classificato come "Categoria C". I progetti di categoria C avranno probabilmente impatti sociali e/o ambientali negativi minimi o nulli. Non sono necessarie ulteriori valutazioni ambientali e/o sociali.

Il progetto si concentrerà su giovani innovatori e imprenditori nazionali e internazionali, nell'industria, tra i produttori di tecnologia pubblici e privati e i centri di ricerca, che hanno un ruolo significativo nella crescita economica e nella generazione di reddito, contribuendo così alla riduzione della povertà, all'inclusione sociale, allo sviluppo industriale inclusivo e alla sostenibilità ambientale.

Inoltre, è dimostrato che lo sviluppo e l'adozione di nuove tecnologie possono avere un impatto positivo anche sulla creazione indiretta di posti di lavoro, grazie agli effetti sui risultati economici delle nazioni.

B7. Accordi istituzionali e meccanismo di coordinamento

Il progetto sarà attuato dall'UNIDO ITPO Italy. Verrà stabilita una sinergia con la Rete Regionale di Ricerca del FVG e con Area Science Park.

C. IL PROGETTO

Il progetto "Boosting Youth Engagement for Sustainable Innovation" mira ad assistere giovani potenziali imprenditori, innovatori, PMI, start-up e organizzazioni nello sviluppo di modelli di business rivoluzionari e redditizi per i mercati globali, promuovendo una comunità di giovani donne e uomini motivati che considerano una transizione digitale inclusiva e sostenibile come il punto di partenza per entrare nei mercati globali, acquisire

conoscenze e condividere esperienze personali di trasformazione digitale e verde per costruire una nuova cultura imprenditoriale.

Il progetto mira a migliorare l'apprendistato delle competenze digitali tra i giovani imprenditori, sviluppando le capacità di potenziali imprenditori/investitori al fine di potenziare le loro capacità e assisterli nello sviluppo delle loro idee imprenditoriali. In questo contesto, il progetto sarà finalizzato a supportare concretamente i giovani stakeholder degli Emirati Arabi Uniti e dell'Italia - con particolare attenzione all'impegno dei giovani e delle donne - al fine di evidenziare soluzioni innovative sostenibili e fornire attività di scambio formativo su competenze tecniche, imprenditoriali e soft skills rilevanti all'alba della transizione digitale ed ecologica di oggi e del mercato del lavoro di domani.

UNIDO ITPO Italy, in qualità di capacity-builder e broker di conoscenze e competenze, agirà per potenziare e facilitare le attività di collaborazione internazionale e consentire lo scambio di know-how e best practice, al fine di migliorare la capacità di giovani e donne di ottimizzare la digitalizzazione verde e dare impulso all'innovazione sostenibile negli Emirati Arabi Uniti, in Italia e altrove.

Attraverso il progetto, l'UNIDO ITPO Italy intende organizzare programmi di scambio e attività di capacity building per trovare soluzioni innovative e sostenibili per uno sviluppo economico inclusivo, creando così una comunità in cui i giovani e le donne possano liberare il loro potenziale con l'aiuto di persone esperte. Pertanto, per raggiungere il progresso attraverso l'innovazione e trasferire tecnologia e know-how per l'imprenditorialità, l'innovazione deve essere scalata e diffusa a livello regionale e globale.

C.1. RISULTATI ATTESI

RISULTATI: Una comunità di potenziali imprenditori, innovatori e mentori della Regione FVG e degli Emirati Arabi Uniti - con particolare attenzione all'impegno dei giovani e delle donne - è in grado di sviluppare modelli di business rivoluzionari e redditizi, al fine di liberare il vero potenziale della loro trasformazione verde e digitale e accedere ai mercati globali e alle catene del valore.

ATTIVITÀ

Output 1: Viene creata una piattaforma Hub & Spoke per consolidare la condivisione delle conoscenze e facilitare le migliori pratiche, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale tra giovani donne e uomini.

- Sviluppare e istituire la piattaforma di condivisione delle conoscenze e di networking con le relative

componenti: nuove idee imprenditoriali, ricerca e innovazione, formazione e sviluppo delle capacità.

- Facilitare e stabilire reti interistituzionali con l'Italia, gli Emirati Arabi Uniti e altri Paesi GGC rilevanti per lo scambio di informazioni, la creazione di idee, la creazione di reti, la condivisione di conoscenze ed eventi dinamici di settore.
- Organizzare e sostenere le visite e gli incontri delle delegazioni istituzionali e di giovani imprenditori.
- Attività aggiuntive e trasversali per incrementare la comunicazione e la visibilità del progetto.
- Organizzazione di una campagna di sensibilizzazione sostenuta dall'UNIDO ITPO Italia
- Progettazione e gestione della pagina web del progetto coordinata con l'UNIDO ITPO Italy.
- Campagna di sensibilizzazione digitale attraverso i social media coordinata con l'UNIDO ITPO Italy.

Output 2: I potenziali imprenditori vengono identificati e sostenuti per potenziare le loro capacità e sviluppare le loro idee imprenditoriali.

- Condurre congiuntamente una valutazione dettagliata degli incubatori d'impresa, dei parchi tecnologici e delle università esistenti su parametri quali la forza organizzativa, la sostenibilità finanziaria e la disponibilità di infrastrutture.
- Vengono condotte attività di formazione e di scambio sull'aggiornamento delle competenze tecniche, imprenditoriali e di quelle trasversali (soft skills), in relazione all'alba della transizione digitale e verde di oggi e al mercato del lavoro di domani.
- Progettare e condurre programmi di scambio di gemellaggi, corsi di formazione e workshop per il miglioramento delle competenze e lo sviluppo e l'accelerazione delle imprese in collaborazione con università, centri di ricerca e centri tecnici professionali e in stretta collaborazione con il settore privato.
- Organizzare visite di studio per mostrare le migliori pratiche internazionali nella creazione di ecosistemi di innovazione.
- Partecipare a un evento di networking regionale sulla creazione di un ecosistema dell'innovazione (ad esempio, l'AIM Annual Investment Meeting 2023 - Abu Dhabi).
- Produrre una relazione sul progetto che includa raccomandazioni per le attività di follow-up che contribuiscano a promuovere la capacità di innovazione tra giovani donne e uomini in FVG, negli Emirati Arabi Uniti e oltre.

D. Budget

Budget complessivo

BuLi	Descrizione	2022	2023	2024	Totale
11	Esperti internazionali	0,00	30.000,00	5.000,00	35.000,00
15	Viaggio del progetto	2.000,00	15.000,00	0,00	17.000,00
17	Esperti nazionali e personale amministrativo	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
30	Formazione, seminari, eventi	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00
51	Varie	0,00	3.000,00	2.250,00	5.250,00
Budget netto totale		2.000,00	143.000,00	7.250,00	152.250,00
Costo di supporto al programma (13%)					22.750,00
Budget totale del programma			EUR	EUR	175.000,00

E. VOCI DEL BUDGET

E1. Input dei partner

RETE REGIONALE DELLA RICERCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

- Contribuirà al progetto con le strutture da utilizzare per eventi e attività.
- Condividerà le informazioni sulle soluzioni innovative individuate nell'ambito del progetto a livello internazionale.
- Avrà inoltre la responsabilità di incoraggiare il coinvolgimento della propria rete negli eventi, al fine di garantire che le attività intraprese in questo quadro forniscano una solida base per la creazione di reti tra innovatori a livello regionale, nazionale e internazionale, industria, produttori di tecnologia e centri di ricerca.

E2. Contributi UNIDO

L'UNIDO ITPO Italy metterà a disposizione le proprie competenze, compreso l'utilizzo dei propri locali e della logistica.

L'UNIDO ITPO Italy metterà inoltre a disposizione il proprio patrimonio di networking con i Paesi beneficiari del progetto e gli stakeholder italiani, nonché con gli altri UNIDO ITPO.

L'UNIDO ITPO Italy garantirà un'esecuzione regolare del progetto e la sua gestione.

F. MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione di questo progetto saranno condotti in conformità alle linee guida UNIDO per la cooperazione tecnica. Il Project Manager dell'UNIDO ITPO Italy preparerà una relazione annuale sui progressi tecnici e finanziari. Al termine dell'attuazione del progetto saranno redatti un rapporto finale di attività e un'autovalutazione.

Il Project Manager monitora costantemente le attività del progetto per garantire che le attività si svolgano come previsto e che, se necessario, vengano adottate misure correttive.

Il responsabile del progetto presenterà il rapporto ai propri responsabili di linea, con una copia all'Ufficio di valutazione e supervisione interna (ODG/EIO) per l'utilizzo nella relazione statistica e analitica annuale sulla tempestività e la qualità dei rapporti, nonché una copia ai punti focali RBM.

L'autovalutazione sarà prodotta dal Project Manager alla fine del progetto; seguirà i criteri delle linee guida della Cooperazione Tecnica (TC) dell'UNIDO e, nello specifico, i risultati del progetto saranno valutati rispetto ai risultati, alle realizzazioni e agli obiettivi del progetto come mezzo di miglioramento per le prestazioni future del progetto.

L'UNIDO ITPO Italy verificherà e riferirà alla Regione Friuli Venezia Giulia i progressi compiuti e il modo in cui il progetto è sostenuto dalle controparti locali coinvolte.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE